

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-1110 del 09/03/2020  |
| Oggetto                     | AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DENOMINATO "IMPIANTO ELETTRICO A 15 KV, IN CAVO SOTTERRANEO PER L'ALLACCIAMENTO DELLE CABINE N° 701853 ÷ 701854 ÷ 701855 LOTTIZZAZIONE CMC" NEI PRESSI DI VIA CRISTOFORO COLOMBO NEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO). Rif. 3575/3064. PROPONENTE: E-DISTRIBUZIONE SPA. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2020-1137 del 09/03/2020   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena  |
| Dirigente adottante         | BARBARA VILLANI  |

Questo giorno nove MARZO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**OGGETTO:**

**AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DENOMINATO "IMPIANTO ELETTRICO A 15 KV, IN CAVO SOTTERRANEO PER L'ALLACCIAMENTO DELLE CABINE N° 701853 – 701854 – 701855 LOTTIZZAZIONE CMC" NEI PRESSI DI VIA CRISTOFORO COLOMBO NEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO). Rif. 3575/3064. PROPONENTE: E-DISTRIBUZIONE SPA.**

La Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", ha trasferito le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alle seguenti norme:

- T.U. in materia di acque ed impianti elettrici dell'11 dicembre 1933, n. 1775 (in particolare gli artt. 111, 112, 113 e 120);
- L. 28 giugno 1986 n. 339 relativa alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche;
- L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- L.R. 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";
- Circolare applicativa della Regione Emilia Romagna n. 4118 del 03/05/1993 con cui sono state emanate indicazioni operative circa l'applicazione della suddetta Legge Regionale;
- Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3, con la quale sono state apportate modifiche alle procedure amministrative inerenti il rilascio delle suddette autorizzazioni;
- Direttiva della Regione Emilia Romagna prot. n. AMB/99/19422 inerente alle modalità di applicazione della L.R. 10/1993;
- L.R. 31 ottobre 2000 n. 30, "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993 introducendo limiti ed obiettivi di qualità per la salvaguardia della salute;
- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni in materia di espropri" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993;
- D.Lgs. 27 dicembre 2004 n. 330 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche, che integra il D.P.R. 327/2001;
- Deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2007 n. 1138, che abroga il Capo IV della direttiva di applicazione della suddetta Legge Regionale;
- D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

La ditta e-distribuzione spa, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, con lettera prot. 493186 del 05/08/2019, assunta agli atti con prot. 123545 del 06/08/2019, ha presentato domanda di autorizzazione alla

costruzione e all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV denominata "Impianto elettrico a 15 kv, in cavo sotterraneo per l'allacciamento delle cabine n° 701853 – 701854 – 701855 LOTTIZZAZIONE CMC" nel Comune di Castelfranco Emilia (MO).

Contestualmente la Ditta:

- ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità;
- ha dichiarato che la linea in progetto comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Castelfranco Emilia;
- ha effettuato la pubblicazione sul BURERT, ai sensi dell'art.3.1 e dell'art. 2.6 della L.R.10/1993, in data 07/08/2019, in quanto la realizzazione dell'opera non è compresa nel programma degli interventi annuali;
- ha dichiarato, per il suddetto impianto, la conformità alle vigenti norme in materia di tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico;
- ha presentato:
  - l'attestazione del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3microtesla di induzione magnetica;
  - dichiarazione di conformità e osservanza alle norme;
- ha provveduto al versamento delle spese istruttorie come previsto dalla L.R. 10/1993.

L'avviso di deposito della domanda di autorizzazione è stato pubblicato:

- in data 04/09/2019 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 286 e sul quotidiano "Gazzetta di Modena";
- in data 22/01/2020 all'Albo pretorio del Comune di Castelfranco Emilia.

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati progettuali, sono stati depositati per 40 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione, presso il ARPAE – SAC di Modena.

E' stato notificato inoltre, ai proprietari delle aree interessate dal tracciato dell'elettrodotto, l'avviso del deposito del progetto definitivo.

A seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni di cui sopra non sono pervenute osservazioni scritte da parte di soggetti interessati dalla realizzazione dell'opera.

Con nota prot. 131024 del 23/08/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli enti coinvolti. Nella stessa nota, al fine di acquisire i necessari pareri/nulla osta necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione da parte della scrivente Amministrazione è stata indetta la Conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90.

Contestualmente con la nota di cui sopra è stato richiesto, agli Enti in indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 241/90, di far pervenire eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi alla domanda stessa entro 15 giorni dal ricevimento.

Con nota prot. 131031 del 23/08/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla ditta.

Al fine di poter valutare il progetto presentato il Comune di Castelfranco Emilia e ANAS spa hanno richiesto documentazione integrativa.

Con nota prot. N° 147672 del 25/09/2019 sono state richieste le integrazioni documentali di cui sopra.

Con note prot. 661608 e 661610 del 24/10/2019, assunte agli atti rispettivamente con prot. n° 164724 e n° 164833 del 25/10/2019, e-distribuzione spa, ha presentato la documentazione richiesta.

Con nota prot. n° 177968 del 19/11/2019 è stata trasmessa alla conferenza dei servizi la documentazione integrativa presentata e la ripresa dei termini del procedimento.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433901 | fax +39 059 357418 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

Ai fini dello svolgimento del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- ✓ Disegno n° 3575/3064 PD (con relazione Tecnica e descrizione Tecnica delle opere da eseguire)
- ✓ Disegno n° 3575/3064 VPE
- ✓ Disegno n° 3575/3064 VU

Dalla documentazione citata si rileva che l'impianto ha le seguenti caratteristiche:

- l'impianto avrà uno sviluppo totale di circa Km 0,750 di linea MT a 15 kV in cavo interrato isolato elicordato ad elica visibile per una capacità di trasporto pari a 290 A;
- n. 3 nuove cabine di trasformazione MT/bt denominate:
  - n° 701853 "comparto CMC"
  - n° 701854 "CMC sollevatori"
  - n° 701855 "CMC carpenteria".

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/1993 e-distribuzione spa ha presentato richiesta di pareri e nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, agli Enti di seguito elencati:

- a) Comune di Castelfranco Emilia
- b) ARPAE Servizio Sistemi Ambientali
- c) ARPAE SAC Ufficio Concessioni Minerarie
- d) Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"
- e) Soprintendenza Archeologia
- f) Aeronautica Militare
- g) Ministero dello Sviluppo Economico
- h) Agenzia Regionale di Protezione Civile
- i) ANAS spa.

Con nota prot. 493179 del 05/08/2019 e-distribuzione spa ha dichiarato l'insussistenza di interferenze con opere per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG.

Ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i pareri e i nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, da parte degli Enti di seguito elencati:

- a) Comando Militare Esercito "Emilia Romagna": nulla osta n° 312 del 19/09/2019, assunto agli atti con prot. 147130 del 24/09/2019;
- b) Aeronautica Militare nulla osta Prot. 15775 del 10/09/2019, assunto agli atti con prot. n. 191326/2019 del 12/12/2019;
- c) Comune di Castelfranco Emilia, nulla osta parere tecnico positivo con prescrizioni Prot. 50248 del 20/12/2019, assunto agli atti con protocollo n. 197817/2019 del 24/12/2019;
- d) Agenzia Regionale di Protezione Civile, nulla osta assunto agli atti con prot. N° 197781 del 20/12/2019;
- e) MISE: parere di conformità prot. 180397 del 21/11/2019, assunto agli atti con prot. 179395 del 21/11/2019;
- f) Ministero dei beni e delle attività culturali – Soprintendenza archeologica bella arti e paesaggio, nulla osta prot. n. 3292 del 14/02/2020 assunto agli atti con prot. n. 24112 del 14/02/2020;

ARPAE ha espresso:

- nulla osta minerario PG n. 152170/2019 del 03/10/2019;

- relazione tecnica del Servizio Sistemi Ambientali, prot. n. 156514 del 11/10/2019 - con il parere sanitario favorevole del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena competente per territorio, in atti con PG n. 82419 del 08/10/2019 – che ha valutato l'impianto in oggetto **conforme** a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 micro Tesla valutato ai recettori.

Con nota prot. 50248 del 20/12/2019, assunta agli atti con prot. 197817 del 24/12/2019, il Comune di Castelfranco Emilia ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 19/12/2019, immediatamente eseguibile, con cui ha espresso parere favorevole in merito alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Con nota prot. 355789 del 11/06/2018 assunta agli atti con prot. n. 11757 del 12/06/2018, e-distribuzione S.p.A., ai sensi del D.P.R. 445/2000, ha comunicato che, stante quanto previsto dall'art. 83, comma 3, del D.lgs. 159/2011, ritiene che, essendo la stessa società controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze, non sia tenuta a rilasciare la documentazione antimafia prevista dal citato decreto.

Con nota prot. 5259 del 14/01/2020, è stata trasmessa la comunicazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i..

Dall'istruttoria espletata risulta che sussistano le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione, non essendosi evidenziati elementi che possono provocare pregiudizio per la salute e l'incolumità della popolazione, ai sensi dell'art.4 della LR n.10/1993 s.m.i., dell'art.13 comma 4 della L.R. n.30/2000, nonché irregolarità in riferimento ai vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione territoriale.

Alla luce di quanto sopra, il Responsabile del procedimento valuta che sussistano le condizioni per poter autorizzare il progetto.

**I termini per il rilascio dell'Autorizzazione** sono fissati, dall'articolo 3, comma 6, della L.R. 10/1993 s.m.i., in 180 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuto deposito.

|   |            |
|---|------------|
| Avvio del procedimento – pubblicazione sul BURERT                       | 04/09/2019 |
| Termine per la conclusione del procedimento (180 gg)                    | 02/03/2020 |
| Scadenza Deposito e osservazioni gg 40                                  | 14/10/2019 |
| Richiesta integrazioni e sospensione dei termini                        | 25/09/2019 |
| Presentazione documentazione integrativa                                | 25/10/2019 |
| Nuovo termine conclusione procedimento (180 gg da BURERT + sospensione) | 01/04/2020 |

Il presente atto è stato emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Direttore responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433901 | fax +39 059 357418 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

## la dirigente determina

1. **di autorizzare** e-distribuzione spa, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, a costruire e ad esercire una linea elettrica a 15 kV denominata “*Impianto elettrico a 15 kv, in cavo sotterraneo per l’allacciamento delle cabine n° 701853 – 701854 – 701855 LOTTIZZAZIONE CMC*” nei pressi di Via Cristoforo Colombo nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), in conformità alle soluzioni tecniche indicate negli elaborati elencati in premessa;
2. di stabilire che dovranno essere rispettate le condizioni di seguito elencate:
  - l’inizio della realizzazione dell’opera, pena la decadenza dell’autorizzazione, deve avvenire entro 6 (sei) mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile, a norma dell’art.19, co.1, della L.R. n.26/2004;
  - il titolare dell’autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l’obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell’avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l’autorità competente l’assegnazione di un nuovo termine perentorio;
  - la data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 15 giorni prima dell’effettivo inizio degli stessi, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, al Comune di Castelfranco Emilia, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, così da consentire di predisporre eventuali sopralluoghi;
  - la conclusione dei lavori deve avvenire entro il termine di 3 anni, dal rilascio dell’autorizzazione. Decorso tali termini, salvo richiesta di proroga, l’autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
  - su richiesta del proponente adeguatamente motivata dall’insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell’autorizzazione, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
  - la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena ed al Comune di Castelfranco Emilia entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
3. di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
  - a) per il Comune di Castelfranco Emilia:
    1. “le interferenze con strade e opere comunali dovranno formare oggetto di specifica istanza, da inoltrarsi agli uffici Comunali competenti preventivamente all’avvio dei lavori, in conformità al Regolamento Comunale per l’esecuzione di scavi su suolo e sottosuolo pubblico e di uso pubblico ed alle disposizioni del codice della strada e relativo regolamento attuativo”;
    2. dovranno essere rispettate le condizioni poste dalle dispositivi normative di PSC e PTCP in forza delle seguenti tutele presenti nelle aree di interventi:
      - aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche – art. 17 delle Norme di PSC;
      - aree a vulnerabilità dell’acquifero media e bassa – art. 17 delle Norme di PSC;
      - fascia di rispetto archeologico della via Emilia – art. 41A co.5, delle Norme del PTCP;
  - b) per il Ministero dei beni e delle attività culturali – Soprintendenza archeologica bella arti e paesaggio:
    1. “relativamente alla tratta A-B (aree identificate al Fg. 89, mapp. 210, 240, 296, 203) deve essere eseguito un di controllo archeologico in corso d’opera per tutte le attività di modifica del sottosuolo”;
    2. “relativamente **all’attraversamento del sedime della via Emilia**, ai fini di tutelare i tracciati storici della strada di epoca romana, medievale e postmedievale, **si esprime parere favorevole a**

**condizione che il tratto interferente con la strada venga posato mediante TOC** rispettando una profondità prudenziale di almeno 2,5 m dal p.d.c. con contestuale controllo archeologico in corso d'opera ai pozzetti di entrata e di uscita”;

3. “Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Tali indagini dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo di benna liscia, dovranno comprendere la documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti.

Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante lo scavo assistito si rinverano depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.”

4. di stabilire inoltre che:

- l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite nei nulla osta e/o atti di assenso comunque denominati elencati in premessa, rilasciati dagli Enti interessati ai termini dell'art. 120 del TU 1775/1933, per cui l'Ente o Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti di terzi, nonché per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio degli impianti elettrici in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- la Società autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che al riguardo saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- gli impianti dovranno essere collaudati a cura del titolare della presente autorizzazione, con le modalità previste dall'art. 9 della LR 10/93, come modificato dall'art. 90, della LR 3/99;
- il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare ad ARPAE, Sezione Provinciale e Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, la data della messa in esercizio dell'elettrodotto in oggetto entro 30 giorni dall'attivazione, al fine di poter procedere alla eventuale effettuazione di misurazioni dell'intensità dei campi elettromagnetici;

5. di dare atto che:

- ARPAE, qualora rilevi l'inosservanza di una o più delle suddette prescrizioni, procederà a dichiarare decaduto, a revocare o a sospendere il presente atto, secondo le procedure previste dall'art. 8 della LR 10/1993 e smi;
- l'esecuzione delle opere in difformità dall'autorizzazione è assoggettata a una sanzione amministrativa, a carico del proprietario dell'impianto, dell'esecutore delle opere e del direttore dei lavori, per un importo da 1.032 Euro a 10.329 Euro, ai sensi dell'art.12 della LR 10/1993 e smi;
- sono fatte salve le disposizioni e le normative in materia edilizia;

- ai sensi dell'art.14 ter, comma 8-bis, della L 241/1990, i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione della presente determinazione;
- 6. di trasmettere copia della presente autorizzazione al Comune di Castelfranco Emilia, per gli adempimenti di competenza;
- 7. di trasmettere ad e-distribuzione Spa copia della presente autorizzazione;
- 8. di dare inoltre atto che si provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione;
- 9. Si informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione.

La Responsabile del  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena  
*Dott.ssa Barbara Villani*



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**